

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

GIOVEDÌ 6 LUGLIO 1961. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Interviene il Ministro per i rapporti tra Governo e Parlamento Codacci Pisanelli.

In sede referente, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « PROGRAMMA STRAORDINARIO PER FAVORIRE LA RINASCITA ECONOMICA E SOCIALE DELLA SARDEGNA, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3 (1408), approvando anzitutto il quarto comma dell'articolo 3, il cui esame è stato accantonato nella seduta di ieri mercoledì 5.

Altresì approvato è l'articolo aggiuntivo 3-bis del seguente tenore: « La Giunta provvede, d'intesa con la Sezione speciale, alla redazione del piano quindicennale e dei programmi annuali e alla presentazione di essi al Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno per la definitiva approvazione ».

Un articolo aggiuntivo 3-ter, presentato dal senatore Spano e concernente l'istituzione, la composizione, l'attività ed i compiti dei centri zonali di sviluppo, messo ai voti, è respinto.

Si apre poi un ampio dibattito sull'articolo 4. I senatori Spano, Milillo e Gianquinto propongono di modificarne le disposizioni, nel senso di attribuire i compiti di attuazione del piano di rinascita della Sardegna alla Regione anzichè ad una Sezione speciale della Cassa per il Mezzogiorno: ad essi replicano il relatore Zotta ed i senatori Crespellani, Tupini e Schiavone, ponendo in particolare risalto l'inopportunità di innovare il disposto dell'articolo secondo le richieste avanzate.

Infine la Commissione approva l'articolo con alcune modificazioni formali e sostanziali al secondo, al terzo e al sesto comma.

Successivamente, secondo analogo proposta del relatore Zotta, la Commissione approva l'articolo 5 con un emendamento aggiuntivo, al secondo comma, del seguente tenore: « ...nonchè le disposizioni dell'articolo unico della legge 18 marzo 1959, numero 101. La relazione annuale sull'attività di coordinamento degli investimenti effettuati e l'esposizione dei programmi di massima degli investimenti da effettuarsi nell'anno successivo sono trasmesse anche al Consiglio regionale della Sardegna ».

Gli articoli 6, 7, 8, 9 e 10 del provvedimento sono approvati senza modificazioni.

Infine la Commissione approva nel testo originario l'articolo 14 del disegno di legge, il quale assumerà il numero 11 nel testo coordinato; sulla base di una diversa sistemazione delle varie norme del provvedimento, che il relatore proporrà all'approvazione dell'Assemblea. Il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato alla seduta di domani venerdì 7 luglio, alle ore 10.

GIUSTIZIA (2^a)

GIOVEDÌ 6 LUGLIO 1961. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

In sede referente, la Commissione ascolta la relazione del senatore Azara sul disegno di legge costituzionale d'iniziativa del senatore Magliano: « DISPOSIZIONI RELATIVE AL DELITTO DI GENOCIDIO » (1569). Dopo una

breve discussione, la Commissione dà mandato al senatore Azara di riferire favorevolmente all'Assemblea.

Il senatore Berlingieri riferisce poi ampiamente sul disegno di legge: « REVISIONE DELLE PIANTE ORGANICHE DEL PERSONALE DELLE CANCELLERIE E SEGRETERIE GIUDIZIARIE » (1578), già approvato dalla Camera dei deputati. L'oratore ricorda che la disposizione contenuta nel provvedimento fu stralciata, nella seduta del 17 febbraio 1960 della IV Commissione permanente della Camera dei deputati, dal testo del disegno di legge concernente il nuovo ordinamento del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, oggi legge 23 ottobre 1960, n. 1196, perchè sembrò che contenesse una delega al Governo in ordine alla revisione delle piante organiche e come tale fosse necessario sottrarla alla competenza legislativa della Commissione.

Si apre un breve dibattito al quale partecipano i senatori Leone, Capalozza, Berlingieri, Azara e il Presidente Magliano. La Commissione dà infine mandato al senatore Berlingieri di presentare la relazione favorevole all'Assemblea.

In sede consultiva, la Commissione, udite le relazioni rispettivamente dei senatori Berlingieri e Romano Antonio delibera di trasmettere alla 5ª Commissione (Finanze e tesoro) parere favorevole sui disegni di legge: « NUOVE DISPOSIZIONI TRIBUTARIE IN MATERIA DI ASSICURAZIONI PRIVATE E DI CONTRATTI VITALIZI » (1375) e: « CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 21 GIUGNO 1961, N. 498, CONCERNENTE NORME PER LA SISTEMAZIONE DI TALUNE SITUAZIONI DIPENDENTI DA MANCATO O IRREGOLARE FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI FINANZIARI » (1610).

FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 6 LUGLIO 1961. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze Pecoraro.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « ESONERO DA IMPOSIZIONI TRIBUTARIE DEI REDDITI MINIMI DEI TERRENI » (1596). Il relatore Piola illustra i motivi che hanno ispirato il provvedimento e fornisce dati sulla con-

sistenza dell'imponibile e sulle prevedibili e, nel complesso, positive conseguenze del provvedimento, che propone all'approvazione della Commissione. Intervengono nella discussione, oltre il Presidente, i senatori Bertoli, Ruggeri e Parri, che esprimono qualche perplessità, ed i senatori Mott e Braccesi. Quindi, dopo le repliche del relatore, che risponde alle osservazioni fatte e dà i chiarimenti richiesti, il disegno di legge è approvato.

Successivamente il Sottosegretario Pecoraro fa presente che il disegno di legge d'iniziativa del deputato De' Cocci: « ISTITUZIONE DI UNA ALIQUOTA SPECIALE DELL'IMPOSTA DI ASSICURAZIONE PER I CONTRATTI CONTRO I DANNI DERIVANTI DAI GUASTI ALLE MACCHINE » (1246), già approvato dalla Camera dei deputati, andrebbe discusso congiuntamente al disegno di legge: « NUOVE DISPOSIZIONI TRIBUTARIE IN MATERIA DI ASSICURAZIONI PRIVATE E DI CONTRATTI VITALIZI » (1375), per consentire una normazione organica sulla materia.

Dopo interventi del Presidente e del relatore Spagnoli, viene accolta la richiesta del Sottosegretario di Stato, con l'intesa che, ove la discussione sul disegno di legge n. 1375, che sarà iniziata nella prossima seduta, non potesse essere compiuta celermente, sarà riesaminata la possibilità di discutere separatamente il disegno di legge n. 1246.

È rinviata altresì ad altra seduta la discussione del disegno di legge: « STATO GIURIDICO DEI VICEBRIGADIERI E DEI MILITARI DI TRUPPA DELLA GUARDIA DI FINANZA » (1538), già approvato dalla Camera dei deputati, avendo il relatore Spagnoli fatto presente che è necessario un riesame preliminare del disegno di legge stesso anche in sede governativa per il suo coordinamento con i disegni di legge nn. 1533 e 1553, vertenti su analoga materia e deferiti rispettivamente alle Commissioni 1ª e 4ª.

Infine il Sottosegretario Pecoraro sollecita la discussione del disegno di legge: « TRATTAMENTO TRIBUTARIO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (B.E.I.) » (1401).

Il relatore Braccesi chiede che tale discussione venga rinviata, essendo emersa la necessità di coordinare il disegno di legge in parola con quello, presentato alla Camera dei deputati: « TRATTAMENTO TRIBUTARIO DEGLI

ISTITUTI DI CREDITO A MEDIO E LUNGO TERMINE» (2952), inteso a regolare organicamente tale materia.

La richiesta del relatore è accolta dalla Commissione.

ISTRUZIONE (6^a)

GIOVEDÌ 6 LUGLIO 1961. — *Presidenza del Presidente TIRABASSI.*

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Bosco ed il Sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Elkan.

In sede deliberante, la Commissione approva il disegno di legge d'iniziativa del deputato Ermini: «DEFINIZIONE DI SPECIALI SITUAZIONI GIURIDICHE DI ALCUNE CATEGORIE DI INSEGNANTI ELEMENTARI DELLE PROVINCE SICILIANE» (1579), già approvato dalla Camera dei deputati, la cui deliberazione finale era rimasta sospesa nella precedente seduta.

Il senatore Caristia illustra le modificazioni recate dalla Camera dei deputati al disegno di legge d'iniziativa del senatore Zoli: «INSEGNAMENTO DELLA SCIENZA DELLE FINANZE E DELLE ISTITUZIONI DI DIRITTO E DI PROCEDURA PENALE NELLA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE» (266-B), già approvato dal Senato. Il relatore ricorda che una proposta di legge della precedente legislatura tendeva ad includere fra le materie fondamentali della facoltà di scienze politiche le istituzioni di diritto e procedura penale e fra le materie fondamentali della facoltà di giurisprudenza le istituzioni di diritto pubblico; l'emendamento della Camera ha tenuto conto solo di una parte di quella proposta trascurando l'esigenza più urgente ed obiettiva di inserire nel corso di laurea della facoltà di giurisprudenza, le istituzioni di diritto pubblico. Se l'emendamento della Camera deve essere accolto, propone formalmente che sia integrato nel senso indicato.

Sulle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati e sulla proposta del senatore Caristia si svolge quindi un'ampia discussione: i senatori Fortunati, Donini, Luporini e Macaggi sono contrari al testo modificato dalla Camera; il Ministro Bosco precisa i motivi che hanno spinto la Camera ad introdurre l'emendamento.

Il senatore Donini propone quindi formalmente il rinvio della discussione; al rinvio si

dichiara contrario il senatore Donati. Infine la proposta di rinvio, posta ai voti, è approvata.

Su relazione del senatore Zaccari la Commissione approva poi, nel testo modificato dalla Camera dei deputati, il disegno di legge: «NORME PER LA LIQUIDAZIONE DELLE PENSIONI DEGLI EX INSEGNANTI ELEMENTARI GIÀ ISCRITTI AL REGOLAMENTO DELL'EX COMUNE DI FIUME» (1176-B), già approvato dal Senato.

Il senatore Bellisario riferisce sul disegno di legge: «DISCIPLINA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE NELLA PROVINCIA DI GORIZIA E NEL TERRITORIO DI TRIESTE» (1571), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore, dichiarandosi favorevole al provvedimento, chiede al Ministro assicurazioni circa l'interpretazione dell'articolo 12, nel senso cioè che sia consentito il conseguimento dell'abilitazione necessaria per la partecipazione al concorso speciale. Il Ministro Bosco assicura che, prima di bandire il concorso, il Ministero porrà gl'interessati in condizione di conseguire l'abilitazione a norma di legge. Alle osservazioni del senatore Bellisario, circa l'articolo 12, si associa anche il senatore Donini. Il disegno di legge è quindi approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: «REVISIONE DEI RUOLI ORGANICI DEL PERSONALE NON INSEGNANTE DELLE UNIVERSITÀ E DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E DEGLI OSSERVATORI ASTRONOMICI» (379). Il relatore Macaggi dà notizia alla Commissione degli ulteriori emendamenti presentati da vari senatori al nuovo testo da lui predisposto. Si svolge quindi un'ampia discussione alla quale prendono parte il Presidente, il Ministro Bosco ed i senatori Fortunati, Donati, Moneti, Luporini e Di Rocco.

La Commissione accetta, in linea di massima, il nuovo testo proposto dal relatore e su proposta del Ministro Bosco, decide di demandare ad un Sottocomitato (composto dal Presidente, dal relatore Macaggi e dal senatore Donati, ed ai cui lavori parteciperà anche il senatore Fortunati ed il Sottosegretario Elkan) l'ulteriore esame degli altri emendamenti, al fine di giungere ad un testo concordato.

LAVORO (10^a)

GIOVEDÌ 6 LUGLIO 1961. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Pezzini.

In sede deliberante, il senatore Monaldi riferisce sul disegno di legge: « MODIFICAZIONI ALLA LEGGE 26 APRILE 1934, n. 653, SULLA TUTELA DEL LAVORO DELLE DONNE E DEI FANCIULLI » (1588).

Dopo avere richiamato brevemente i precedenti legislativi del provvedimento, il relatore illustra due ordini di motivi per i quali, a suo avviso, è opportuno procedere all'approvazione del disegno di legge in discussione. Il primo è di ordine formale (necessità di dare esecuzione alle convenzioni internazionali in materia, alle quali l'Italia ha aderito); il secondo di ordine etico-sociale (necessità di assicurare una più ampia e completa tutela dell'indennità fisica e dello sviluppo culturale della gioventù).

La senatrice Giuseppina Palumbo, pur dichiarandosi favorevole ai principi che hanno ispirato la presentazione del provvedimento, sottolinea il fatto che in Italia, specialmente nelle zone meridionali, le condizioni economico-sociali (miseria diffusa, mancanza o insufficienza dell'organizzazione scolastica, etc.) sono tali da rendere ardua l'applicazione delle norme di cui si discute. I senatori Bitossi e Boccassi, anch'essi favorevoli in linea di principio al provvedimento, si associano alle osservazioni svolte dalla senatrice Giuseppina Palumbo e lamentano vasti fenomeni di inosservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

Dopo interventi del Presidente Grava, dei senatori Zane e Di Grazia, il provvedimento viene messo ai voti ed approvato con una lieve modifica all'articolo 1, proposta dal relatore senatore Monaldi.

Sul disegno di legge: « IMPIEGO DELLA BIACCA NELLA PITTURA » (1586), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce poi, in senso favorevole all'approvazione, il senatore Di Grazia, il quale illustra ampiamente le finalità delle norme proposte e chiarisce la portata degli emendamenti apportati

dalla Camera dei deputati al testo originariamente presentato dal Governo.

Il senatore Simonucci, dopo aver lamentato il ritardo con cui il disegno di legge è stato presentato al Parlamento, si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento.

Prendono parte alla discussione anche il Presidente Grava, i senatori Vallauri, Fiore, Bitossi, Giuseppina Palumbo e il Sottosegretario di Stato Pezzini che si dichiara, a nome del Governo, favorevole all'approvazione del disegno di legge. Dopo di che il provvedimento viene messo ai voti ed approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

IGIENE E SANITA' (11^a)

GIOVEDÌ 6 LUGLIO 1961. — *Presidenza del Presidente BENEDETTI.*

In sede consultiva, la Commissione, esaminando i disegni di legge d'iniziativa dei deputati Dal Canton Maria Pia ed altri: « COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO DEI MASSAGGIATORI E MASSOFISIOTERAPISTI CIECHI » (1473), già approvato dalla Camera dei deputati, e dei senatori Bonadies ed altri: « MODIFICA DEGLI ARTICOLI 16 E 27 DELLA LEGGE 4 FEBBRAIO 1958, N. 87, CONCERNENTE LA RIFORMA DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA PER LE PENSIONI DEI SANITARI E MODIFICHE AGLI ORDINAMENTI DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA PRESSO IL MINISTERO DEL TESORO » (1349), approva le conclusioni favorevoli dei senatori Lorenzi e Tibaldi, estensori dei rispettivi pareri.

Sull'ordine dei lavori, la Commissione ascolta una illustrazione del Presidente dei vari disegni di legge all'ordine del giorno, concernenti tutti modifiche alle norme che regolano il servizio farmaceutico. Su proposta del senatore Scotti, la Commissione decide quindi di rinviare ad altra seduta l'esame dei disegni di legge stessi, invitando il Presidente a predisporre un quadro comparativo delle modifiche proposte, al fine di poter arrivare alla formulazione di un unico testo di legge.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

GIOVEDÌ 6 LUGLIO 1961. — *Presidenza del Presidente senatore JANNUZZI.*

Rivolto un saluto al deputato Ferrarotti, che per la prima volta partecipa ai lavori della Commissione, il Presidente Jannuzzi, sul primo punto all'ordine del giorno, comunicazioni del Presidente, informa la Commissione sui lavori del Comitato esecutivo, circa la richiesta degli organi della R.A.I.-T.V. del suo avviso in merito alla trasmissione della rubrica « Tribuna politica » e ai rilievi relativi al contenuto delle sue trasmissioni. Il parere del Comitato esecutivo è stato che la trasmissione « Tribuna politica », riservata alla espressione e al dibattito delle idee dei partecipanti alle sue trasmissioni, debba essere unicamente destinata a tale scopo e che, in ciascuna trasmissione, il tempo disponibile debba essere totalmente riservato ai partecipanti alla trasmissione stessa. Il Comitato esecutivo, inoltre, è stato del parere che ogni eventuale rilievo sul contenuto delle trasmissioni di « Tribuna politica » può essere rivolto alla Commissione parlamentare di vigilanza sulla R.A.I.-T.V., nei limiti dei suoi compiti di tutela dell'indipendenza politica e della obiettività informativa dell'organo. Il Comitato esecutivo, infine, come si propone di comunicare al Presidente del Consiglio nell'incontro a lui richiesto, riafferma il carattere istitutivo della rubrica, che è quello di manifestazione delle idee e di dibattiti di natura esclusivamente politica.

Nella discussione che si apre in merito, intervengono il senatore Ferretti, che afferma, in linea di principio, che chi parla in quella rubrica debba essere responsabilmente consapevole di quanto asserisce, ma che, nel caso concreto, relativo alle affermazioni dello onorevole Saragat in quella rubrica, che suscitavano le reazioni dell'onorevole Tambroni, manchi, a suo avviso, ogni intendimento offensivo; il senatore Carelli, che riconosce anch'egli la necessità di una certa compostezza da parte di chi interviene nella rubrica e che si chiede cosa può fare la Commissione di vigilanza di fronte a chi ecceda, dato che le funzioni della Commissione non sono di

repressione, ma di valutazione dei fatti lamentati; il senatore Pastore, che afferma che bisogna aver fiducia nella compostezza dei partecipanti alla trasmissione, parlamentari e giornalisti, dichiarandosi d'accordo con le conclusioni del Comitato esecutivo.

Intervengono inoltre il deputato Zanibelli, che si dichiara anche egli d'accordo sulle conclusioni del Comitato e che, prospettandosi il caso limite della offesa personale, ritiene che ogni episodio debba giudicarsi nel momento opportuno; il deputato Schiavetti, il quale afferma che come vi è un diritto di rettifica in materia di stampa, così deve essere per la R.A.I.-TV, nonostante le difficoltà pratiche che si potrebbero incontrare per quest'ultimo settore.

Alle osservazioni mosse replica il Presidente, precisando che per l'esercizio di un diritto di rettifica o di replica a mezzo della televisione per trasmissioni avvenute con lo stesso mezzo occorrerebbe una speciale disciplina legislativa, come per la stampa, le cui disposizioni non possono essere analogicamente applicate.

La Commissione conclude ratificando il parere espresso dal Comitato esecutivo.

Passati al secondo punto all'ordine del giorno, relativo ad un reclamo del deputato Barbieri in merito ai commenti radiotelevisivi fatti dai giornalisti Granzotto e De Feo, il relatore, deputato Cervone, dopo un breve intervento, propone di respingere il reclamo presentato.

Intervengono nella discussione il deputato Barbieri, che chiede che la Commissione non sia ancora chiamata ad esprimere un voto in quanto la discussione non si può, a suo giudizio, ritenere conclusa; il deputato Lajolo, che afferma come la relazione non sia stata soddisfacente e che, sottolineato che vi è ora una rubrica televisiva quale quella di « Tribuna politica » che supera la questione, ritiene che gli attuali commenti radiotelevisivi siano divenuti superflui. In subordinata, comunque, il deputato Lajolo sostiene la necessità di stabilire un indirizzo per questi commenti, limitandoli al settore esclusivamente informativo.

Intervengono ancora il senatore Ferretti, che, ricollegandosi a quanto già detto in altre sedute della Commissione, chiede che, se si vogliono continuare i commenti ra-

diotelevisivi, varino almeno i commentatori; e il senatore Cianca, che afferma sia necessario eliminare questa rubrica settimanale per impedire che il commento politico sia riservato ad un solo partito.

Replicano, a loro volta, il deputato Orlandi, che ritiene obiettivi i commenti della R.A.I.-TV; e il deputato Guerrieri, che prospetta il pericolo, eliminando i commenti radiotelevisivi, che a suo avviso rispondono ad una esigenza del popolo italiano, di depauperare i programmi della R.A.I.-TV, dato che, se tali commenti non saranno obiettivi, potranno essere presentati dei reclami e la Commissione di vigilanza potrà emettere il suo giudizio.

Il relatore, deputato Cervone, aderendo ad una proposta del senatore Carelli, circa la nomina di una Sottocommissione che studi ulteriormente il problema, riafferma peraltro la necessità del mantenimento dei commenti radiotelevisivi, esaminando i criteri opportuni per la eliminazione di eventuali inconvenienti.

Dopo di che intervengono il senatore Pastore, il quale tratta della necessità che si espongano, nei commenti radiotelevisivi, obiettivamente tutte le tesi espresse sui vari problemi da uomini politici e dalla stampa; e il Presidente, che fa rilevare che sarebbe il Comitato esecutivo l'organo più consono ad esaminare ulteriormente il problema e ad avanzare delle proposte concrete.

Il senatore Luporini, a sua volta, si dichiara contrario ad un ulteriore rinvio del problema, affermando che ormai è maturo per la votazione; e il deputato Ferrarotti tiene a sottolineare come sia un mito quello della obiettività assoluta delle informazioni e afferma che non può immaginare l'attività della R.A.I.-TV spogliata dai commenti e limitata ad una semplice esposizione di elementi di fatto, pur ritenendo che vi debba essere un commento che offra alle varie valutazioni la possibilità di estrinsecarsi.

Il Presidente Jannuzzi mette quindi in votazione l'accoglimento del reclamo del deputato Barbieri, che risulta respinto con 9 voti favorevoli e 9 contrari e con l'astensione del deputato Ferrarotti.

Relativamente agli esposti del senatore Ferretti sulle trasmissioni televisive « Gli italiani al Polo Nord », « Chi legge? » e

« Tempo di musica », risultanti ai punti 4 e 5 dell'ordine del giorno, il senatore Ferretti esprime il suo avviso, a conferma dei reclami allora presentati, che in queste trasmissioni si fecero apprezzamenti che non erano inerenti alle trasmissioni stesse; ad ogni modo, ritiene che non sia il caso di insistere sulla trattazione di argomenti oramai superati.

Infine, sull'ordine dei lavori, il deputato Zanibelli chiede al Presidente che la discussione sulle lettere del Presidente della Camera dei deputati del 14 e 19 maggio sia messa al primo punto dell'ordine del giorno della prossima seduta, dopo le dichiarazioni del Presidente.

Il Presidente, con l'assenso dei componenti della Commissione presenti, dispone in conformità.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

I^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Venerdì 7 luglio 1961, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, numero 3 (1408).

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Revisione dei films e dei lavori teatrali (478) (Approvato dalla Camera dei deputati).

6^a Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 7 luglio 1961, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli

Istituti di istruzione universitaria e degli Osservatori astronomici (379).

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,15